

Cantieri...

IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 15
 Semestre L. 8
 Trimestre L. 4
 Per gli altri stati dell'Unione Postale: Anno L. 20
 Semestre L. 11
 Trimestre L. 6
 Pagamenti anticipati
 Un numero separato costerà L. 5

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Neurologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Costo L. 10
 In quarta pagina Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardano, e presso i principali librai.
 Un numero arretrato costerà L. 10.

Gli italiani e la crisi

Mentre a Roma lenta e intricata si svolge la crisi, dalla risoluzione della quale pur dipendono gli interessi della nazione, il paese rimane addirittura estraneo ad essa, e si mostra indifferente alle notizie che sulla crisi portano i giornali, alle discussioni che intorno a questa qualche solitario tenta impegnare, alle diverse fasi che questa attraversa.

Eppure una nazione dove i suoi rappresentanti sono eletti per voto di popolo, dove il potere legislativo è esercitato dalla coscienza nazionale per mezzo di deputati del popolo, dove la responsabilità maggiore e morale dovrebbe essere sempre del popolo, non dovrebbe verificarsi mai questo fatto che pur troppo noi oggi abbiamo dovuto registrare!

Non vale il dire che la discussione non muta le fasi della crisi, o che, comunque si risolve, *mutatis mutandis*, avranno sempre le medesime conseguenze, e le stesse delusioni; non vale rispondere che si mostra indifferenza perché non si ha più fiducia negli uomini e nei partiti. La discussione può servire a mostrare intanto che le questioni della vita pubblica, appassionano ancora, e da quella possono sgorgare ammonimenti e consigli, raggi di luce nuova, guida più sicura per la lotta avvenire. L'inerzia e l'apatia poi generate dalla sfiducia non sono ammissibili in un regime democratico, e per un popolo libero e votato da Governo costituzionale, se non a patto, che esso rinunci ai suoi diritti, più santi per sottoporsi ad un'oligarchia dispotica larvata da leggi statutarie divenute effimere, sanzionate da votazioni incoscienti e fittizie, e peggiore di qualsiasi più rigido assolutismo.

Se non si può più riporre fiducia negli uomini, se le coscienze di molti rappresentanti del popolo son divenute facili a piegarsi ad ogni ispirazione, e le istituzioni minacciano di crollare avvolte in un caos nuovo di soprano e di imperialità, di chi la colpa se non del popolo stesso, che non usando dei suoi diritti, assiste indolente e scettico al deplorabile spettacolo, né si scuote neppure dinanzi ad ogni finale d'atto della poco ammirabile commedia?

Quando gli elettori andranno alle urne colla coscienza di tutta l'importanza dell'atto che stanno per compiere, e di tutta la responsabilità morale che loro da quest'atto deriva come facenti parte integrale e necessaria di quel grande e più perfetto individuo che si chiama Stato, allora i rappresentanti della nazione saranno soltanto i rappresentanti del sentimento, degli intonamenti, del momento evolutivo e delle successive aspirazioni del popolo, e cesseranno di essere mostruose risultanti di brogli, di interessi personali, di volontà dispotiche di qualche fondatorio, ultimo avanzo di tempi più tristi e passati da molto.

Allora la Monarchia avrà un Consiglio che sottoporrà sinceramente alla sua Sovrana approvazione soltanto quelle leggi che gioveranno a formare la prosperità della patria, e a tutelarne i diritti, perché saranno leggi dettate da tutta la nazione cui i diritti come la prosperità sono sacri; e le crisi, se avverranno, non saranno come al presente la conseguenza di capricci personali, di bizze partigiane, di mal represso ambizioni, di idealità non mature né opportune per gli interessi comuni, ma saranno invece l'effetto naturale, insuperabile, di mutamenti prodotti dall'evoluzione progressiva della coscienza nazionale.

Bisogna dunque ritemperare questa coscienza nazionale, educare le masse, far capire loro, specialmente nelle scuole popolari della nazione — che sono le officine dove si plasmano i cittadini — che cosa vuol dire voto, e libertà di voto, far capire loro che nella libertà di voto stanno la libertà individuale e sociale, la prosperità e l'avvenire.

Pur troppo, mentre i fanciulli escono dalle scuole primarie che sanno coniugare benissimo tutti i verbi irregolari della lingua nostra, che sanno spintellare una lunga serie di nomi della geografia e della storia, che si recitano pappagallescamente bene una filza indefinita di poesie e di versi senza poesia, questi fanciulli medesimi se sono poi richiolti: « Chi è il Sindaco? Che fa? A che serve il Consiglio comunale?

La Giunta? Come si nominano i deputati? », se si interrogano insomma intorno alla vita politica e al regime civile della patria, rimangono muti come si trattasse di cose dell'altro mondo, di cose che loro non dovessero mai e poi mai riguardare.

Come potranno costoro essere elettori coscienti; come potranno costoro, che non conoscono i loro diritti maggiori, adempire al primo dovere che da questi diritti stessi deriva quale è quello di sorvegliare ogni giorno di controllare l'opera di coloro che essi stessi hanno mandato alla Camera a rappresentarli?

G. B. Garassini.

Notizie della crisi

Roma 10. — Stamane si era diffusa la voce che Visconti-Venosta aveva declinato l'offerta del portafoglio degli esteri e che aveva deciso di ripartire stasera per Milano.

La notizia non aveva alcun fondamento. La crisi si svolge regolarmente e si avvicina rapidamente alla soluzione. Stamane Pelloux conferì con Sonnino e Biancheri; nel pomeriggio Pelloux conferì lungamente con Visconti-Venosta. Più tardi Pelloux ebbe un colloquio con Baccelli e Lacava; e, nella serata, Lacava conferì con Finocchiaro-Aprile.

Questo per la cronaca della giornata. Intorno ai risultati della trattativa, si hanno queste notizie: si ritiene ormai assicurato il concorso di Visconti-Venosta alla nuova amministrazione.

Sonnino non parteciperà direttamente alla combinazione, ma le darà indubbiamente il suo appoggio cordiale e sincero. Invece entreranno nel nuovo Gabinetto alcuni amici di Sonnino. Le designazioni dei nomi sono tuttora premature.

Sembra sicuro che parteciperanno alla nuova combinazione Boselli (finanze), Salandra (tesoro), Mirri (guerra); ed è assai probabile vi partecipi pure il Prinetti.

Dei vecchi ministri, rimarranno Lacava, Baccelli e Fortis; non è altrettanto sicura la permanenza di Finocchiaro-Aprile e di Nasi.

Per i sottosegretariati si fanno i nomi di Borsarelli, Lucifero, Bertolini. Naturalmente le previsioni sono più o meno attendibili, ma nulla, circa alle persone, può essere definitivo.

Domani mattina, non avrà luogo la consueta relazione dei ministri al Quirinale; ed anche questo, si giudica un indizio di imminente soluzione della crisi.

Domattina, invece, il Re riceverà Pelloux ed è assai probabile che, dopo l'udienza, si abbia l'annuncio dell'incarico a Pelloux di comporre il Gabinetto.

L'Italia, in una nota, che stasera era molto commentata, credea che Rudini non ostacolerebbe il proposito di Pelloux, se tende a riunire in un fascio le forze conservatrici della Camera, quantunque sia persuaso che per dare al Governo stabilità convenga l'unione delle forze costituzionali di tutte le gradazioni, come egli tentò accoppiando Zanardelli con Visconti-Venosta, Brin con Costa. Comunque — soggiunge l'Italia — Rudini potrà piangere al tentativo di Pelloux, purché il Ministero non si formi di mezzo figura, ma comprenda i maggiori della destra, si chiamino Carmine, Colombo o Prinetti. L'Italia chiude esprimendo l'opinione che questo sia stato il discorso che Rudini deve aver fatto a Visconti-Venosta nei colloqui avuti.

Un suicidio originale

Il dottor Laforest, a Parigi, minacciato di arresto per attentati al pudore, decise di suicidarsi, o, prima di metterlo in atto il suo divisamento, ne volle dare comunicazione alla moglie, bella e ricchissima signora, la quale, ostile da principio a tale progetto, finì col lasciarsi persuadere della necessità che si imponeva a suo marito.

Questi allora si chiuse in un gabinetto, accese tutti i becchi di gas che vi erano e continuò a conversare, non si sa se della immortalità dell'anima, attraverso la parete con la gentile consorte, fino a che la sua voce si fece fioca e man mano si tacque. Il dottor Laforest era morto per asfissia.

La Chinina Migone ti procura Vigor di barba e di capigliatura.

Costumi nuziali della Gallura

Il Saragat tratteggia in un articolo, che trovo nel *Giornale di Sicilia*, i costumi di questo popolo. Leggata come parla del matrimonio:

« La scelta di una sposa, pei galluresi, immuni degli scetticismi della civiltà e privi di ogni altro conforto che non venga dalla donna e dalla famiglia, è l'atto più importante della loro esistenza perciò lo circondano di una solennità grande.

La domanda matrimoniale non è, come nei paesi così detti civili, la conclusione di un contratto qualunque, nel quale uno dei due resta burlato; ma una funzione sacra, fatta con tutte le solennità di una scena orientale antica.

Stabilita fra i parenti l'unione, si fa la funzione dell'abbraccio, ossia della domanda. Tutti i parenti della sposa, chiusi nello stazzo, attendono lo sposo coi parenti, che giungono a cavallo, con le donne in groppa.

Lo sposo e i parenti, poi, giunti presso allo stazzo, discendono, e, in comitiva, si avanzano verso la casa di lei, dove nessuno si fa vivo.

Uno della comitiva, detto *lu faeddadori*, incaricato di far da avvocato, bussava allora alla porta. Si apre la finestra, si affaccia uno dei parenti o degli amici della sposa (il più chiacchierone) e fra quei due s'impegna una conversazione allegorica, una scenetta a due personaggi, svolta all'aria libera, e che ha per iscenario la natura o per uditorio i due parenti.

Lu faeddadori, per lo sposo, finge di essere stato incaricato da costui di cercare una colomba o una giovinca da lui vista in quei pressi e che vorrebbe far sua. E narra come il povero pretendente sia stato preso da tale e tanto piacere di possederla che senza di essa non può aver pace. Se sa che essa si sia ricoverata in quella casa lo dica e leverà un'anima di pena, l'anima del povero innamorato.

Risponde l'interlocutore della finestra che, se egli lo sapesse, lo direbbe volentieri; ma come si fa a conoscerla una colomba fra tante che sono entrate in quella colombaia? — Oh! ma la ricercata è bellissima — replica *lu faeddadori* — e tale da non poter confondere con nessun'altra: E come la fantasia lo assiste prende a tratteggiare le qualità fisiche e morali di essa.

L'altro, allora, lo invita ad entrare. Entri; e quando la colomba ricercata sia là dentro lo dica pure all'amico suo, perché venga a prenderla, purché sappia farla felice.

Oh! toglia Iddio! Di ciò si fa garante il messaggero.

Si apre la porta, e quest'ultimo entra nella casa, dove continua le sue ricerche, esaminando una ad una le donne e rivolgendole a ciascuna un complimento. Sono tutte belle, sono tutte buone, sta bene; ma quella ricercata da lui, quella considerata dall'amico suo, è un'altra.

Finalmente si ferma davanti alla prediletta: — l'ha trovata: — ed esclama: — La colomba che cerco è questa!

Ed esce all'aperto, per avvertire lo sposo e i parenti di lui della lieta novella. E tutti entrano.

Queste allegorie variano nella modalità dello svolgimento, a seconda della fantasia dei due rappresentanti.

Talvolta il rappresentante della sposa interpellata il padre di lei; il quale, dall'interno della casa o per mezzo di *lu faeddadori*, prende parte al dialogo e lo continua poi nell'interno della casa con lo sposo, cedendogli la colomba o la traia (giovinca) se la ricercata è una traia.

E segue la funzione. La sposa si presenta fra due ragazze amiche, o parenti, che reggono ciascuna una coppa, una vuota e l'altra ripiena di fazzoletti di seta di colore. I presenti, uno dopo l'altro, si appressano alla sposa, depongono uno scudo nella coppa vuota e ritirano dall'altra un fazzoletto in ricambio dell'offerta. Solo chi offre cinque lire ha diritto al fazzoletto.

Questa nota pratica, che balza improvvisa fra tanta poesia di allegorie, vi sorprenderà ma le allegorie non costano, mentre i fazzoletti bisogna comprarli. Ad ogni modo, a cost; ed io non ci entro; racconto. Fra tanti bacchiamenti, l'ultimo a servirsi è lo sposo.

Venuta finalmente la sua volta, bacia

anche gli la sposa, e lo consegna il *manefidi* (un anellino di argento), pegno di fede a cui non si riven meno il Gallura se non col rischio... della pelle.

Ella, in ricambio del *manefidi*, gli offre un coltellino col manico d'osso e tanto per cambiare, un fazzoletto. Finita la funzione, segue il pranzo pantagruelico, e dopo il pranzo il ballo al suono d'un organetto, un curioso ballo in cui il ballerino si tiene la donna serrata al fianco, con un intreccio bizzarro di braccia; la sinistra nella sinistra davanti al petto o la destra nella destra dietro alle spalle, mentre con movimento rapido di gambe, vocando festosamente, seguono cadenze dell'organetto. E in quella danza si agita l'anima della Gallura.

UNA BELVA UMANA

Pischi (Boemia) 9. — Ieri, innanzi a questa Corte d'Assise, fu tenuto dibattimento a confronto della domestica Antonia Koschperak per crimine d'infanticidio. La Koschperak era accusata di avere ucciso con una podata al capo il proprio bambino illegittimo di pochi giorni. Il delitto avvenne nel Cimitero, la satura madre sotterrò quindi la creaturina, che respirava ancora. Una donna, che era stata testimone involontaria dell'orribile fatto, corse a chiamar gente. Il neonato fu disotterrato, ma cessò di vivere dopo pochi minuti. Interrogata, l'infanticida designò il proprio fratello come padre del bambino. Fu condannata a tre anni di carcere duro, inasprito da digiuni.

NOTE D'IGIENE

L'insonnia e la nevrosi.

L'insonnia è una dei precursori più certi e dei sintomi più costanti della nevrosi. Effetto della nevrosi, essa ne diventa poi un'altra delle cause, accentuando lo stato di tensione in cui si trova il cervello dei nevrosistici e portando seco una quantità di disturbi di tutte le funzioni nervose.

I legami stretti, che stanno fra la nevrosi e l'insonnia, ci spiegano perché questa insorga così spesso improvvisamente. Sono infatti frequenti oggi i casi di nevrosi acuta, prodotta da una sovraccarica corporea od intellettuale; e l'insonnia è, non di rado, l'unico segno di questa. Uno scrittore ad esempio, si sforza di finire un romanzo ad una data epoca e sta alzato più notti di seguito, trascurando le sollecitazioni della natura e del buon senso. Ma allorché, finito il suo lavoro, egli tenta di rimettersi a dormire, non vi riesce, o lo strappazzo del suo cervello gli ha frattanto preparato l'insonnia. E lo stesso accade all'alpinista, che ha voluto in quattro o cinque esaurire il programma di dieci o dodici giornate: anch'egli si trova ad un tratto incapace d'arrestare l'eccessiva tensione del suo sistema nervoso troppo affaticato.

Ad ogni modo, qualunque sia la causa dell'insonnia nervosa, essa dimostra varie gradazioni.

Si tratta allora d'un intervallo insonne di qualche ora; ovvero il sonno, leggero, finisce troppo presto, in capo a due o tre ore di letto, o comincia troppo tardi, verso le sei del mattino, pesantissimo. O infine è l'insonnia assoluta che può tanto esser disturbata dall'incessante foga dei pensieri, quanto può conservarsi calma e serena.

Per quanto paiano disparate queste varietà dell'insonnia, in fondo il loro valore clinico è uguale. I disturbi del sonno causati da nevrosi devono essere curati tutti colla stessa attenzione e pazienza, giacché, trascurando i gradi minori del male, si arrischia d'arrivar presto ai gradi maggiori.

Siccome dunque l'insonnia nervosa dipende dalla nevrosi, per curarla bisogna curare la nevrosi stessa. A tal uopo serviranno i mezzi ricostituenti sotto ogni forma, dieta leggera e sostanziosa e soprattutto l'igiene dei nervi. Curata in tal modo indiretto, novanta volte su cento l'insonnia scompare da sé.

Ma, aspettando i vantaggi della cura generale, si possono esperire già subito contro l'insonnia vari mezzi diretti.

Alcuni di questi mezzi sono d'indole affatto popolare. Tali sono il bicchiere di buon vino la sera, le compresse fredde attorno alla fronte: il primo di questi mezzi è indicato alle persone

deboli e pallide, nella quali l'insonnia è legata anche ad un'ipostenia cerebrale. Le compresse fredde sono invece indicate per le persone pleuriche, dal viso acceso, nelle quali l'insonnia dipende in parte da un afflusso eccessivo di sangue al cervello.

Mezzi più energici dei precedenti sono i bagni tiepidi e gli ipnotici.

I bagni tiepidi sono un rimedio eccellenti per i casi in cui esiste assieme all'insonnia l'inquietudine nervosa. In tali casi è indicatissimo un buon bagno a 32-33° C., di mezz'ora o quaranta minuti, preso la sera subito prima d'andare a letto.

Se il bagno presenta delle difficoltà d'ordine pratico, si potrà sostituirvi l'impacco. È cioè, un lenzuolo fene immerso in acqua a 24° C. circa, e poi, bene spremuto, viene avvolto attorno al malato. Sopra al lenzuolo si avvolge poi una buona coperta di lana. Dopo venti o trenta minuti il malato incomincia a sudare: lo si libera allora dall'impacco e lo si pone a letto. L'azione di questo genere d'applicazione idroterapica è talora così rapida, che il malato vien preso dal sonno prima ancora che incominci la trasudazione.

Nei casi, in cui non bastino i mezzi semplici finora accennati, si ricorrerà agli ipnotici. Il tipo dell'ipnotico per i casi puri di insonnia nevrosistica è costituito dal sulfonal. Esso non presenta nessuno degli inconvenienti del cloralo e del bromuro, e soprattutto non provoca quel bisogno morboso di sé, che forma il gran pericolo dell'oppio. In rivincita di tutta questa innocenza sua, il sulfonal ha contro di sé il fatto, che la sua efficacia non è costante: appena si tratti di un caso di nevrosi grave, esso ci lascia in asso.

Ma ciò non toglie che nei maggior numero dei casi (che fortunatamente è costituito dai casi lievi) esso costituisca una riserva di primo ordine.

Le dosi devono essere piuttosto alte: da 70 centigrammi ad un grammo, la sera. L'azione di solito è riparatrice, regola il sonno — calmo e riposatore — arriva in capo ad una o due ore. D'altronde, se il sonno non arriva, dopo tre ore di vana aspettativa si può ripetere senza inconvenienti la dose.

Il bromal, allorché il sulfonal fallisce, dev'esser sempre tentato prima d'ogni altro suo succedaneo. Le dosi sono d'un terzo maggiori di quelle del sulfonal.

Che se l'insonnia nevrosistica resiste al sulfonal ed al bromal, ciò significa, ripeto, che si tratta d'un caso già abbastanza grave, di spertanza degli ipnotici più forti: cloralo, oppio, e simili. Ma il parlarvi di questi mi porterebbe naturalmente troppo oltre i confini d'un articolo d'igiene applicata.

d. a. c.

NOTIZIE ITALIANE

La degradazione d'un tenente.

Nella caserma di Pizzolaione a Napoli, si è proceduto alla degradazione del tenente d'artiglieria Curzi Colvanni che si è appropriato quattromila lire dei fondi della sua brigata, e fu condannato a quattro anni di reclusione. Fu una triste scena cui assistevano le rappresentanze dei reggimenti. Dopo, il tenente fu consegnato ai carabinieri.

NOTIZIE ESTERE

L'affare Dreyfus. Rivelazioni sul preteso suicidio di Lemercier Picard.

Il *Matin* pubblica il resoconto di una intervista avuta da un suo redattore con una signora che si fu in intima relazione con Lemercier Picard insieme al quale si trovò mezz'ora prima della sua morte.

Essa dice di avere assistito, celatamente, ad un suo colloquio, che fu violentissimo, con un individuo del quale non osa però fare il nome.

Tale individuo minacciò di morte il Lemercier Picard il quale finì per dire: « Lo prometto; dichiarerò che fabbricai il falso; dirò quello che volete; lasciatemi, perdonate. Se partiva per perché i capi mi diedero ordini; fabbricherò quello che volete; il giudice mi fece parlare; scrivete subito il primo documento ed un altro fra due ore ».

La signora intervistata si affermò convinta che Lemercier Picard fu ucciso dallo stesso individuo dopo la consegna dei documenti falsificati.

Una bandiera greca lavorata da ufficiali turchi. Costantinopoli 10 - Nel sobborgo di Makrikoi, alla festa di San Giorgio, due ufficiali turchi fecero a brandelli una bandiera greca. La legazione ellenica chiese ieri la punizione dei due ufficiali e la destituzione del capo della polizia del sobborgo.

Calcoscopio

Edemero storico. Il maggio 1840. Il generale austriaco D'Aspre, giunto nella gran piazza di Livorno, assalta le case dei cittadini, e quanti ne trova costretti in pagano, tanti ne fa cadere sulla piazza stessa.

Un pensiero al giorno. Fra l'ancora e l'indifferenza sta un deserto più arido e interminabile del Sahara; un mare di ghiaccio più vasto di tutti i ghiacciai delle Alpi, delle Cordigliere e dell' Himalaja; un abisso più profondo dell'inforno dantesco: si può piombare una volta nell'abisso, ma non si riesce più all'uscio; si possono attraversare il ghiaccino e il deserto, ma non si ripassano mai.

Cognizioni utili. Mastiche insolabile. Questo mastiche è costituito di una composizione di oromo ed un'altra di colla di pesce che si preparano e si conservano separatamente, e si mescolano poi al momento di fare il mastiche. La prima composizione si ottiene con 5 gr. di acido cromico cristallizzato, 10 cc. di acqua e altrettanto di ammoniaca; si aggiungono alla soluzione 20 gocce di acido solforico e 80 gr. di colla di ammoniaca. La soluzione di gelatina si ottiene sciogliendo la colla di pesce nell'acido acetico diluito con acqua calda il suo peso di acqua.

La saponi. Rebus manoverbo. PRA Spiegazione del rebus manoverbo precedente: SUICIDIO (su'oi di o).

Per altro. Un galantuomo. Un brigante sorprende un galantuomo in un vicolo delittario di un bosco: O, la borsa è la vita! Mi dispiace, non ho un soldo con me. Ma ti giuro che consiglierò tutti i miei amici di passare per questi luoghi.

PROVINCIA

Benemerito dell'istruzione ne fregiato dalla medaglia d'oro. All'egregio signor Cignina, maestro comunale di Palazzolo dello Stella, venne conferita la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione popolare.

Al bravo maestro le nostre sentite congratulazioni per l'alta onorificenza. Aiuto agente richiamato. Gallimberti, aiuto agente delle imposte, è richiamato dall'aspettativa e destinato a Gemona.

Due fratelli che si feriscono a vicenda. A Luicinis di Ovaro, i fratelli Gaier Pietro d'anni 27 e Luigi d'anni 37 vennero a questione per motivi di interessi. Nella colluttazione ambedue rimasero feriti. Il primo riportò lesione di coltello al costato sinistro guaribile in giorni 20, l'altro si ebbe graffiature alle mani, che guariranno in giorni 8.

Fellibottura ed altro. A Rizzolo di Reana, ignoti rubarono a Braida Giuseppe fu Nicolò in stanza chiusa da semplice saliscendi 8 polli del valore di lire 8, ed un secchio di rame usato del valore di circa lire 2.50.

Quel del formaggio. A Forni Avoltri a sospetta opera di V. G. nel magazzino di Giacomo Sottocorona venne rubata una pezza di formaggio del valore di lire 10.

Ladri di legna. A Treppo Grande Cratichero, Morcotti Pietro e Morcotti Giovanni (questi non parenti fra loro), separatamente uno dall'altro, rubarono legna dal bosco comunale: pel valore di lire 10.

Il furto d'un palo. A Bivincico a sospetta opera di certo D. T. dal fondo, aperto di Cocetta Angolo venne involato un palo di legno ed alquanto filo di ferro.

Una delle solite. A Cassacco, Colanti Antonio presentatosi all'impressario Giacomo Colano, con promessa di recarsi con lui all'estero per lavoro, si fece consegnare a titolo di caparra la somma di lire 10, e andò invece all'estero con altro impresario.

Arrestati. Vennero arrestati a Meduno, la villica Mongiat-Minal Maria per mandato di cattura, ed a Nimis il calzolaio di Montonars Venturini Giovanni perché, sprovvisto di mezzi e di recapiti, teneva un contegno sospetto.

Accattati arrestati. A Morgogliano vennero arrestati per mendic...

oita Ilieoita Novello Antonio, contadino da Pozzuolo dei Friuli e Bernardis Biagio, contadino del luogo.

IN TARCENTO.

Col primo aprile è stato aperto in Tarcento (casa Cappellari) l'Albergo « Alla Stazione » nuovamente abbellito. Datto Albergo è fornito di birra e vini squisiti, e cucina calda a tutto le ore per comodo dei forestieri. Il sottoscritto fiducioso nella ometterà perché siano fatti segno a tutte le premure ed attenzioni.

Pietro Tranl proprietario dell'Albergo Europa Udine.

UDINE

Per combattere la pellagra. La Commissione provinciale per la cura della pellagra tenne una seduta lunedì 8 corrente per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni varie della presidenza.
2. Proposta di sussidio al Forno rurale di Cassacco (fu deliberato un sussidio di lire cento).
3. Notizie relative al Pellagrosario di Mogliano Veneto. (La Commissione prese atto del Comuni che inviarono pellagrosi al Pio Istituto durante il primo trimestre del corrente anno, cioè: Aviano, Buttrio, Castion di Strada, Talmassons, Remanzacco, Ronchis.

Deliberò di notificare a quei Comuni ove si rende difficile l'istituzione delle Locande sanitarie, la recente circolare del Presidente del Pellagrosario con la quale viene fissata la quota di spesa dei Comuni nella retta giornaliera in lire 0.40 per gli adulti e lire 0.20 per i ragazzi).
4. Notizie relative alla Cucina economica di S. Daniele. (La Commissione rilevò con plauso dalla statistica del mese di marzo presentata dal presidente sig. dott. G. Vidoni come la nuova istituzione corrisponda ad un sentito bisogno della popolazione. Nel marzo vennero dispensate 4095 razioni, cioè 3634 di minestra, 559 di companatico, 502 di pane).
5. Locande sanitarie in esercizio nel corrente anno nel 1. periodo aprile-maggio di giorni 40. Aviano, Magnarola, Chions, Cividale, Fiume di Pordenone, Gemona, Latisana, Marsura, Piasiano di Pordenone, Povegliano, Paradiso, Pordenone, Pozzuolo, S. Daniele, S. Giorgio della Richinvolda, S. Vito al Tagliamento, Tricesimo, Villanova di S. Daniele.

Nuove aperture: Cassacco, Raspaio, Ippis, Gonars, Palazzolo dello Stella, Pravidomini, Ronchis di Latisana, Sesto al Reghena, Triaedo (Chions). (Sono 27 le Locande sanitarie attualmente in esercizio, con 580 poveri pellagrosi ammessi. Nel secondo periodo dello scorso anno le Locande erano 19 con 386 presenze).
6. Azione della Commissione relativa al voto del Congresso di Padova che la costituisca « Comitato permanente per « invigilare alla uniformità di condotta « delle singole Commissioni del Regno, « e per l'organizzazione e la direzione « dei successivi Congressi ». (Deliberò di iniziare studi in ordine al seguente voto del Congresso: « a cura « dei Comitati locali, venga istituita « direttamente e favorita nei Comuni ru- « rali l'apertura di spazi speciali desti- « nati al cambio diretto del granoturco « in farina sana e di ottima qualità ».

7. Disposizioni relative alla pubblicazione degli Atti del Congresso pellagologico di Padova.

Il concorso a quattro posti di perfezionamento all'estero. Il Consiglio superiore della pubblica istruzione, il quale ha terminato le proprie sedute, indica anche quali dovranno essere le materie da preferirsi da ogni singola facoltà, circa il concorso dei quattro posti di perfezionamento all'estero. Il predetto Consiglio superiore ha suggerito che venga stabilito, che possano concorrere ai posti stessi i laureati negli ultimi cinque anni anziché negli ultimi quattro, come dispone il regolamento universitario.

Concorso drammatico. Il Bollettino dell'Istruzione reca: E' bandito il concorso drammatico con premio di duemila lire da attribuirsi alla migliore produzione originale di autore italiano rappresentata dal 1.º settembre 1898 a tutto agosto 1899.

La progenie di Attila. Verso la 1.30 della scorsa notte le guardie di città Minuzzi e Marson, trovandosi di servizio in Giardino, furono attratte dal rumore di vetri che venivano rotti.

Accorse, videro 4 giovanotti sui 20 anni, offilmente vestiti, i quali lanciavano sassi contro i fanali della pubblica illuminazione.

Tentato suicidio. Stamane il sosale Giovanni Sporenzi, che abita in via Tiborio Deciani, n. 91, dovette alzarsi per tempo per attendere ai propri affari. Una dolce sua figlia si alzò verso le ore 5 per preparargli il caffè. Appena uscita dalla sua camera sentì un forte puzzo di carbone. Discese al piano terreno, si accorse che quell'odore usciva dal tinello dove dorme sua sorella Matilde, d'anni 31, maritata Pacini.

Aperto il tinello, vide che nel mezzo ardeva un braciolo di carbone, e che la sorella Matilde, distesa sul letto, attendeva stoicamente la morte. Aperse quindi anche la finestra, e chiamato d'urgenza il dott. Antonio Cappellini, dopo circa un'ora, la Matilde riprese i sensi e si crede ora sia fuori di pericolo. La Matilde Sporenzi è madre di due bambini che lione con sé ed è da molto tempo separata dal marito. La causa? Mistero!

Diminuzione di pena. Borgi Anna d'anni 49 condannata dal Tribunale di Udine alla detenzione per anni 2 e mezzo, alla vigilanza per un anno ed alla multa fissata di lire 51, alla proporzionale di lire 20 per contrabbando di tabacco a lire 4 poi sale a lire 75.24 per lo zucchero in unione dei generi, fu dalla Corte d'Appello di Venezia, in udienza del 10 corr. ritenuta soltanto colpevole di contrabbando semplice per lo zucchero e condannata a lire 23.70 in contumacia.

Altra diminuzione di pena. Treu Giacinto d'anni, 30 condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 14 o giorni 10 e lire 220 di multa per appropriazione indebita, fu dalla Corte d'Appello di Venezia, in udienza del 10 corr., ritenuta l'appropriazione indebita semplice, condannato a mesi 5, giorni 27 di reclusione e a lire 110 di multa.

Alle Grotte di Adelsberg. La seconda festa della Pentecoste avrà luogo la tanto decantata festa nella ormai universalmente nota Grotta di Adelsberg. Partirà da Venezia speciale vapore del Lloyd Austriaco domenica 21 corr. e da Trieste il lunedì mattina 22 partirà apposito treno speciale.

Gli accorrenti potranno approfittare, per recarsi a Venezia, del biglietto A. R. istituito per l'Esposizione. Avranno delle facilitazioni per viaggio a Trieste ed in seguito ad accordi passati fra la Rete Adriatica e l'Agenzia de Paoli di Venezia, avranno il diritto di una proroga di validità di 4 giorni al loro biglietto ferroviario di ritorno.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 16 maggio vendita dei pegni non preziosi, bollettino verde, assunti a tutto 20 maggio 1897 o descritti nell'avviso esposto presso il locale dello vendita.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera 11 corrente alle ore 8 sotto la Loggia municipale: 1. Marcia « Tre a segno » Ravetti 2. Waltz « Raggi di luna » Montico 3. Fantasia « Roberto il diavolo » Meyerbeer

4. Sinfonia « Semiramide » Rossini 5. Sunto atto II « La Bohème » Puccini 6. Idillio « Il molino della foresta nera » Eilenberg

Chi ha trovato un biglietto da dieci lire? Lunedì sera, da via Gorgi alle Ferriere, un operaio ha perduto un biglietto da dieci lire non suo. Chi l'avesse trovato, portandolo all'Amministrazione del nostro giornale, riceverà competente mancia.

Nuova industria. Da vari giorni è aperta in questa città, (via Gemona n. 48) una fabbrica di dolci, caramelle uso Torino, fondanti, giaverrini ed altri lavori in zucchero. Il sottoscritto osa sperare d'aver numerosa clientela nei signori negozianti ed offizzieri sia per la qualità della merce, sia per la mitezza dei prezzi che possono sostenere qualunque concorrenza.

Arturo Pignaco. Appartamento d'affittare, in piazza Valentini, n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Comunicato. La ditta E. G. Fratelli Bareggi di Padova è forte il pubblico che non acquista dell'Amara Bareggi a base di Ferro China Ribbarba si accerti che gli venga consegnato il vero prodotto genuino, dichiarato dalle più competenti autorità mediche il solo ed il più efficace di tutti i preparati similili. E. G. Fratelli Bareggi.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 80, del 8 maggio 1899, contiene:

Nel giorno 27 giugno 1899, alle ore 10 ant. il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto delle due case unite di ragione del signor Rol Giovanni in mappa di S. Daniele. L'astore concorsuale di Claut vende noie che nel giorno 29 maggio 1899 ore 10 ant. presso la Pretura di Maniago sarà proceduto alla vendita per pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitorie di imposte verso l'astore stesso che fa procedura alla vendita. Ad istanza di Zamparo Luigi, Giovanni e Giuseppe fu Antonio di Udine sulla pubblica udienza che il Tribunale di Udine terrà nel giorno 21 giugno 1899 ore 10 ant., avrà luogo l'incanto degli immobili in mappa di Pozzacco, di proprietà dell'esecutore Savoia Francesco fu Domenico di Pozzacco.

L'Incanto di Finanze di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Tribùl frazione di Siroga col reddito di lire 80 (presenti); e di quella la Corco di Cosazzo col reddito di lire 358.82. L'Incanto 16 giugno 1899 del Tribunale di Tolmezzo avrà luogo la vendita promossa da Lucia Feltrin-Franz di Moggi contro Totoni Pietro fu Giovanni da Resia del beni in mappa di S. Giorgio di Resia e di Gnova.

Buona usanza. Offerto fatto alla locale Congregazione di Carità la morte di: Scaini Vittorio; Gigolotti Prospero lire 1. Olivo Giuseppe; Gigolotti Prospero lire 1. Sormani Antonietta di Vanzona; G. Tam e Compagni lire 1. Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Francesco Antonio; Giovanni Cornelia centesimi 50. Contini Francesco di S. Daniele; Livotti famiglia lire 1.50. Per l'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di: Olivo Giuseppe; Famiglia Chiap lire 1, famiglia De Paoli 1. Francesco Antonio; Francesco Enrico lire 1. Cita Cesaro; Gromona Giacomo lire 1.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Udienza 10 maggio. Maria Delessa di Udine, imputata di furto, fu condannata a 25 giorni di reclusione.

TEATRO

Teatro Minerva - Udine.

Senpre a proposito degli artisti che vorranno a dare le tre serate straordinarie del Barbieri di Siviglia al nostro Minerva nello sera di sabato, domenica e lunedì, 13, 14 e 15 corr. leggiamo sulla Provincia di Brescia di ieri: « Un teatreone ieri sera al Guillaume per la prima delle tre annunciate rappresentazioni straordinarie del Barbieri di Siviglia ed un successo calorosissimo. Applausi vivi, insistenti e spesso unanimi scoppiarono dopo ogni pezzo e di tre pezzi si volle il bis che venne concesso. Ed il successo è veramente schietto e meritato, perchè l'insieme dell'esecuzione vocale è assai affiatato, omogeneo ed i singoli esecutori rendono egregiamente la loro parte per voce e per scena.

La signorina Sofia Aifos è dotata di voce di timbro simpatico, intonata, limpida, di rara agilità; essa superò le difficoltà della sua parte con non comune valentia, incontrando tutto il favore del pubblico che le fece ripetere molti pezzi. Benissimo il tenore Pini Corsi che ha voce bella, squillante, ed ottima scuola; egli pure fu in tutti 4 pezzi vivamente applaudito. Il basso Contini nella parte di Don Basilio ebbe confermata la sua fama di artista valentissimo.

Egregiamente il baritone Gervatelli, nella parte di Figaro che eseguisce con voce robusta, ed efficace, ed il basso comico Bordogni.

Noi siamo certi che il successo di tutti gli egregi artisti sarà qui a Udine maggiormente riconfermato. Ecco intanto i prezzi serali: Ingresso Platea e Loggia lire 1.50, poltroncine lire 2, sedie lire 1, paleli lire 8. Le prenotazioni si ricevono al Camerino del Teatro tutti i giorni dalle ore 12 alle 14.

Teatro Nazionale. Questa sera ultima definitiva rappresentazione con l'addio di Facanapa. Spettacolo nuovo in 4 atti dal titolo: « La verga d'oro ». Seguirà il ballo: Il trionfo di Cupido.

Corriere della Moda

Noi non abbiamo quasi mai avuto quest'anno l'abbiamo avuta meno che mai, la così detta mezza stagione. Sicché è necessario passare con brusco, dalle stoffe pesanti alla mussolina dai colori colorati, alle battiste, traforate, ai merletti, a tutto ciò che è leggero, trasparente, sottile: a tutte quelle fragilità, aguliate, con le quali la toilette femminile affronta l'adole estivo.

Sui cappelli, fiori, fiori, fiori! Non ce n'è stata mai una fiorita più gaia e più fresca. Non più le rose superbe, ma i piccoli bottoni d'oro cesellati dalla primavera; i grappoli gentili del glicolmo, lo cappuccinale dalla piccola bocca dischiusa. Molti fiori e piccoli; e per le nudaci che osano tutto, in nome della moda, decima, maza mullebre, anche le frutta grossamente simulate: le piccole frutta dai colori vivaci, modellate squisitamente: olivette, fragole, grappoli d'uva, agquistamento aggrappati, come nella disposizione sapiente che ne fa la natura, dove le tinte si confondono senza notarsi mai, in una sintonia di colori.

Colletti alti, sempre eleganti e sempre utili, specialmente a riparo dalle brezze vespertine e dall'umida frescura che valleggia le grandi notti estive. Atti e semplici, come li portano le amabili misses inglesi, modellati con tanta elegante dignità nelle loro vesti succinte. Oppure una specie di vestito di quel tessuto che chiamano « pastel » dalle tinte ricche e cariche, che scendono fin quasi ai lembi della veste; una cosa molto aristocratica e molto nuova. Fiori sul petto, fiori sul manico dell'ombrello, fiori nelle piccole mani. È gentile questa volta, la moda, non è vero; lettrice? Quale fra voi non rivederla; in questa acconciatura, le figure primaverili del Botticelli?

VARIETA

A proposito della festa dantesca di San Gimignano.

È ancora una gentile trovata di Victor Richel della Tribuna. « Due fanciulli per le feste dantesche di San Gimignano s'incontrarono in via del Teatro Pace col seguaci sul. Uno era vestito già dei raggi del pianeta e l'altro benignamente d'umida vestitura, ma come se non bastasse, uno s'era bionso un soprabito di color nocciola, l'altro un paio di pantaloni di color che sanno. Il primo si avvicinò all'altro e gli chiese: « Perdona, fa la gentilezza di dirmi l'ora del tempo e la dolce stagione? » L'interpellato guardò con dolce meraviglia l'interpellatore e a sua volta gli domandò: « Or sei tu quel Virgilio e quella fonte? » « No! Tu mi sei un che biondo amore spiritoso! » « Ah! È la stessa cosa! » « E due s'abbracciarono affettuosamente. Dopo di che la conversazione diventò più che mai confidenziale. « Che vuoi? Per me a Roma ci sto proprio bene! » « Invece per me ci va nella città dolente. » « Ci stai male? » « Non dico questo, ma non ho appetito. Non ho mangiato altro, stamane, figurati, che qualche fetta di lonza leggera e presta molto, e di lingua di vitello tremando mnta. Eppure... » « Hai il mal di stomaco? » « No! Ho il mal di stomaco d'Adamo! Ma adesso vado a curarmi, perchè mi preme la gaitta-pella. » « Vai dal Pelago alla riva? » « No, vado nei laghi, e proprietà, nel lago del cor m'era durata. » « E quando tornerà? » « Turno, e Niso di feruto. »

Prima di separarsi i due danteschi si riabbracciarono. Il primo disse all'altro: « Tanti saluti alla signora Lena affannata. » « Grazie, non mancherò. » Poi ognuno riprese il doloroso passo: il primo voltando per fianco sinistro, il secondo per fianco lasso lungo la dritta via verso smarrita.

Una famiglia proliosa. La famiglia più numerosa è quella dei Webb, della quale ci danno ragguagli le riviste americane. Questa famiglia popola da sola lo stretto di Cumberland nel Kentucky.

Il più anziano di questa famiglia, Jason Webb, ottantatreenne, ebbe 19 figli, i quali lo rallegrarono di 175 nipotini, 250 bisnipotini, il che fa un totale di 444 discendenti diretti. Questo non è che il principio. Il fra-

tallo di lui Miles Webb, morto a 78 anni, ha avuto più di 400 discendenti, di cui 105 nipotini e 150 bisnipotini. Webb non ebbe che 10 figli; ma la sua discendenza diretta raggiunge egualmente la cifra rispettabile di 250 membri, la maggior parte dei quali sono ancora vivi. Il secondo figlio, Sally Webb, che conta 75 anni, ebbe 13 figli dalla prima generazione, 89 dalla seconda, 65 dalla terza, e 50 dalla quarta. La terza figlia, Letty Webb, ebbe 11 figli e 201 discendenti. Finalmente, l'ultimo figlio, Harry Webb, ebbe una discendenza diretta di 60 membri, la quale è abbastanza numerosa. In totale, se si riuniscono i discendenti diversi, i congiunti e gli affini, si ha che la famiglia Webb si compone dello stretto di Cumberland, di 12 mila persone, nate in quattro generazioni.

Le avventure d'una signora in carrozza. Parigi i faccherai di stazione sul boulevard S. Michele vedevano con angoscia, ogni sera, avvicinarsi a loro una vecchia signora di forme spaventosamente esuberanti. Essa le seguì a un cocchiere di avvicinarsi, e poi, sollevandosi con grande stento, soffiando, borbottando, sulla pedana, penetrò nella carrozza e si lasciò cadere sulla panchina.

Sotto il gran peso la panchina si spezzò, sì che le forme esuberanti della dama si sprofondarono nel vuoto. La carrozza si pose al trotto, e intanto la dama sporgeva attraverso la panchina, rotta qualche parte di sé che non era precisamente la faccia. Già lo sottane spazzavano il suolo, mentre la disgraziata urlava « aiuto » fino a scoppiarne.

Una guardia di città si lancia alla testa del cavallo e lo ferma, e quattro cittadini di buona volontà cominciano il salvataggio. Essi uniscono i loro sforzi a quelli del cocchiere per trarre la grossa dama dall'incomoda posizione. Ma invano, perché la parte... più larga della signora: formosa, era già passata attraverso la spaccatura della panchina.

Allora si ricorre a un altro sistema. Si stacca il cavallo, si rovescia la carrozza e si estrae la dama dal sotto in giù. La povera signora, ritornata alla luce, si pose a gridare furiosamente contro il cavallo e contro il cocchiere. Il cocchiere bestemmiava alla sua volta contro la signora, e l'affare è finito con una reciproca querela.

Suoi spacciato. Se io devo credere a quanto stampo i giornali, Suoi ha trovato un fiero competitor. Se Suoi dignuna per vivere, il prof. Papuss per vivere... muore!

È questo signor Papuss americano, di trentadue anni, alto, magro, con un pizzico biondo. Egli sta in un cataletto otto giorni ed otto notti, ermeticamente chiuso.

Presentemente è a Torino dove darà quanto prima un esperimento. Il prof. Papuss — non ho potuto sapere però di che cosa sia professore — prima di essere posto nel cataletto sarà nudo, faticato tutto strotteamente come una mummia egiziana, solo lasciando scoperto un po' del davanti della faccia. E la fascia, alta sette centimetri e lunga 300 metri, sarà suggerita da una Commissione di scienziati, come sarà suggellato il cataletto. Per autosuggestione sospenderà i battiti del cuore per due minuti. Due giorni prima di porsi nel cataletto, il prof. Papuss vuota completamente il suo corpo, adottando un regime speciale, che è un suo segreto particolare; ed appena posto nel cataletto con autosuggestione, si provoca il sonno catalettico.

È la sua autosuggestione è quel potente che, dopo esser stato otto giorni e otto notti chiuso così nel cataletto, camminerà coi piedi nudi su punte di chiodi e sopra sciabole affilate, senza preparati chimici e senza farsi alcun male!

miracoli della scienza Una delle questioni più dibattute dai biologi si è quella della macrobiologia, che pretende di poter ritardare indefinitamente per i vecchi l'ora suprema della fine. È noto tutto quanto a tale riguardo venne tentato in addietro da Cristoforo Hufeland e dal principale suo continuatore, Burgeat di Gand, senza parlare delle acque di Jouvence, e dei progressi dovuti alla iniziativa di Brown Sequard. Tuttavia codeste teorie ed esperienze erano state sino ad ora coronate d'un successo alquanto dubbio. Un medico americano, tedesco d'origine, il dottor Althaus, pretende di avere risolto il problema in condizioni di assoluta efficacia, senza tema di uno scacco.

Per raggiungere tale risultato, egli non ebbe bisogno di ritrovare il segreto col quale Medea ringiovanì il vecchio Esone: egli si è accontentato di applicare, in determinate circostanze, una corrente elettrica alla base del cervello ed ha così reagito contro la senilità.

La più notevole fra le guarigioni da lui ottenute data da pochi mesi. È quella dell'illustre attore inglese, sir Enrico Irving. L'illustre interprete di Shakespeare è nato nel 1888, ed ha quindi varcata la sessantina. Di salute vigorosa, le fatiche della scena avevano poco a poco scossa la sua robusta struttura. I suoi amici, i suoi ammiratori lo vedevano insensibilmente delinare. Oggi, merco la cura del dott. Althaus, ha riacquisita tutta la sua energia fisica e, se imprevedibili accidenti non gli capitano, egli vivrà, stando alla promessa del suo medico, gli anni di Chevreux.

Lo pensavo sul serio, egli diceva, ad adottare lo stampello, camminavo curvo, col naso verso terra, e mi sentivo presso alla tomba. Oggi, grazie alla cura che seguì, mi sento capace non solo di camminare diritto, ma anche di correre, quasi direi di volare.

Il metodo del dottor Althaus riposa sui seguenti principi: L'età media è di cinquant'anni circa, ma il ciclo completo della vita fisiologica può permettere a chiunque è di costituzione robusta di diventare centenne. Qualsiasi vecchio sessagenario o settantenne è cioè pervenuto al punto nel quale conviene raccogliere le vele, avrà probabilità quasi sicura di toccare gli ottanta ed anche i novant'anni, quando però la vecchiaia non sia accompagnata da gravi disordini organici. Speciali applicazioni di elettricità, seguite in modo regolare, al cervello sia quotidianamente, sia ogni due giorni, gli forniranno il modo di rinnovare il suo contratto della vita. Esperienze concludenti hanno dimostrato infatti che l'impiego prudente di una corrente elettrica, che agisca sul centro del vaso-motore del bulbo cervicale, ritarda i progressi della scleremia arteriale. Una settimana o due dopo l'inizio di questa cura, l'energia del sistema aumenta considerevolmente. Il vecchio ridiventa vigoroso; ritorna diritto, va e viene; il suo passo è più sicuro, più deciso, la sua digestione più normale. La sua fisionomia si rasserenava, egli è ringiovanito di cinque anni, di dieci.

La Stael diceva che i tre migliori custodi della vita sono l'esercizio, lo studio e l'amore del prossimo. In questa opinione vi ha del vero; ma ciò che è più certo si è che la senilità per lo più ha per causa la degenerazione del neuron e che occorre restituire al sistema nervoso la forza versandovi dei principi nutrienti, alla stessa guisa che col'olio si alimenta la lampada, la luce della quale si sia resa fioca.

Ora, secondo il dott. Althaus, l'olio del cervello, senza l'attività del quale non v'ha durata vitale, si è l'elettricità. I benefici delle cure elettriche nella terapeutica dei nervi sono indiscutibili e non è da ieri che vengono preconizzati; ma gli apparecchi di cui si faceva uso erano quasi tutti imperfetti. Il dott. Althaus ne ha costruito uno d'un genere particolare. È una sedia sulla quale si mette l'individuo. Una benda, che gli cinge la fronte, è messa in comunicazione con due strumenti elettrici di cui uno è posto in contatto colla parte inferiore della nuca e l'altro colla fronte. L'applicazione dura dai minuti trenta ai sessanta. Dopo cinque settimane la cura produce effetti sensibili. Il vecchio ringiovanisce.

Publicando questo scritto sulla fede del dott. Walton dobbiamo notare che la narrazione del miracolo venne fatta in giornali e riviste americane. Ora si sa che l'immaginazione degli americani è per lo meno feconda quanto la loro ingegnosità e la ricchezza delle loro invenzioni in tutti i domini: è quindi lecito dubitare della scrupolosa veracità di tali cure meravigliose ed è prudente credere per lo meno alla loro esagerazione.

Ciò nullameno bisogna pur convenire che, nella nostra epoca di febbrile attività intellettuale, molte scoperte che sembravano sorprendenti, inverosimili, sono vere, reali, e che la scienza compie in oggi tanti prodigi da poter ritenere che per essa non v'ha più nulla, o per lo meno ben poco d'impossibile.

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna BACHI NATI poligiali e incrociati. Rivolgarsi al Direttore Pasquale Burelli, agronomo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il nuovo Ministero. Roma 11 — Ecco una prima lista, incompleta, dei probabili componenti il nuovo Gabinetto: Pelloux: Presidenza ed interno. Visconti-Venosta: Esteri. Salandra: Tesoro. Boselli: Finanze. Palberti: Grazia e Giustizia. Lacava: Lavori pubblici. Baccelli: Istruzione pubblica. Bettolo: Marina. Mirri: Guerra.

Il preteso assassinio di Marchand. Parigi 11 — Nessuna notizia circa la voce dell'assassinio di Marchand è pervenuta al Ministero delle Colonie.

Diciannove persone avvelenate per vendetta. Budapest 11 — A Szentgyhaza, nel Comitato di Helyer, la mugnaia Maria Scino nuttiva forti rancori contro certa Lörinez.

Convitatata a pranzo con tutta la famiglia, i parenti e i conoscenti, le ammanni in tavola della farina avvelenata. Tutti furono presi da atroci dolori e 19 persone sono in punto di morte. L'effera avvelenatrice venne tratta in arresto.

Corriere commerciale Sete. Milano, 10 maggio.

Il mercato serico odierno è passato ancora in calma, senza alcuna modificazione nel solito andamento. Non vi è alcun desiderio serio né per acquisti né per realizzazioni, a meno che non si trovino incontri per compratore e bisogni urgenti per venditore.

La mancanza quasi totale di ordini dalla fabbrica estera è causa principale di questa scarsa sponditività; coll'aspettare ognuno ritiene di fare il proprio interesse.

I prezzi sono in conseguenza affatto nominali e per di più irregolari essendo regolati semplicemente a seconda delle particolari vedute riguardo alle cose future. (Dal Sete).

Bollettino della Borsa UDINE, 11 maggio 1899.

Table with columns for Rendita (Italiana 5%, Deutsche 4%, Obbligazioni) and Azioni (Banca d'Italia, Popolare Friulana, etc.).

Cambi e Valute

Table with columns for Franci, Germania, Londra, Austria, Corone, Napoli.

Ultimi Dispacci

Chiusura Parigi ex coupons... 95.20 25.20

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 106.78.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, garante responsabile.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Sveltich. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Blixir di China Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz. Farmacia alla Croce Rossa. Udine - Via Aquilina, 16 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue...

Lavoratorio e deposito bicicletta. In via Poscolle, n. 34, trovasi deposito bicicletta Emprer garantito dalla premiata fabbrica Carlo Tardk di Torino, nonché accessori. Si fanno pure riparazioni e noleggi. S'inveneriscono biciclette a fucce ed a diversi colori, sistema Milano ed a prezzi limitatissimi. Udine, maggio 1899. Floratti Giovanni.

Premiato Laboratorio di Giuseppe Nigris. Udine - Via Lionello N. 2 - Udine. Vendita di viticoltori. Grande assortimento Pompe irroratrici a stantuffo, nuovo sistema, per le viti. Solfatori a zaino.

Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grandioso deposito di sementi da prato: Trifoglio, Erba-Spagna, Altissima e Lolita, tutto seme delle nostre campagne friulane a prezzi limitatissimi. Tiene pure miscugli per praterie al prezzo di centesimi 70 al chilogramma. Garantisce riuscita splendida.

Regina Quargnolo Udine - Via dei Teatri, 17. Preg. signor Luigi Sandri! Fagagna. Da molti anni io conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi, le amritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, li 30 ottobre 1898. A Lei devotissimo cav. uff. dott. Fernando Franzolini Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente paraggiato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine dal signor Zanuttini Giov. Batt., piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovasi anche presso le botteglierie Dorta.

BICICLETTE della Premiata Fabbrica ORIO & MARCHAND. Gli splendidi modelli 1899 sono importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario sig. Giov. Battista Marpillero in Tricesimo. Catalogo gratis.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Unghereso venne brevettata "La salutare". Due medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Margilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindacato Agricolo di Torino preso la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina Vera arricciatrice inasuperabile dei capelli preparata dal F. Rizzi-Firenze. Per aderire alle continue richieste avete da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Ricciolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema. L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc. a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni. La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Anno 1899. Numero 1. Prezzo 1.00. Abbonamento 10.00. Direzione: Amministrazione, Grafica, Litografia, etc.

Carte per allevamento Bachi a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie MARCO BARDUSCO Meratovecchio - UDINE - Via Cavour

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba
mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed scegliere sempre sull'etichetta il nome del produttore

A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 19 - MILANO




Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ad in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.
Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chiosciere, Fratelli Petrosi parrucchiere, Fr. Cesco, Minisini droghiere, A. Fabris farmaciai - A Maniago da Silvio Rocanga farmaciai - A Portofino da Giuseppe Tani
A Spilimbergo da Susanna Dringoli e dai Prastelli Larico - A Paluzza da Chiusi farmaciai - A Portofino da A. Cettoli
A S. Vito al Tagliamento da A. Migone & C. Via Torino, 12, Milano. - Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent. 40.

PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Tende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo per 1/2 libbra di tutti. Si vende a cent. 30, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi, spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti, droghieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani & C. - Zini Cortesi e Bevi - Perelli Paradisi & Comp.
In Udine trovata vendibile presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in via Mercetovacchi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.45	M. 4.45	O. 6.03	O. 6.10
O. 4.45	O. 6.10	D. 7.58	D. 8.28
M. 8.05	M. 10.50	O. 10.35	O. 11.05
D. 11.25	D. 14.10	D. 17.10	D. 18.55
O. 13.30	O. 16.25	O. 17.35	O. 19.05
O. 17.30	O. 20.25		
D. 20.23	D. 23.05		

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
(*) Parte da Portofino.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A CERVIGNANO	DA CERVIGNANO A UDINE
O. 9.15	O. 9.35	O. 9.15	O. 9.35
M. 14.35	M. 15.25	M. 14.35	M. 15.25
O. 18.40	O. 19.25	O. 18.40	O. 19.25

DA CARRARA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CARRARA	DA UDINE A CERVIGNANO	DA CERVIGNANO A UDINE
O. 5.45	O. 6.10	O. 9.15	O. 9.35
O. 9.13	O. 9.55	M. 14.35	M. 15.25
O. 19.05	O. 19.50	O. 18.40	O. 19.25

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 6.00	M. 6.37	M. 7.51	M. 8.03
M. 9.50	M. 10.18	M. 13.10	M. 13.10
M. 11.30	M. 11.58	M. 17.25	M. 17.25
M. 15.56	M. 16.27		
M. 20.40	M. 21.10		

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenza: Da Portofino per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le palizzate, porte di can-
(ine, travi, attrezzi agricoli, ecc.

Prezzi di vendita: L. 40 e 100 chili franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL
la più antica fabbrica di CARBOLINEUM
Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Scarpa - Venezia.

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.
Chiedere gli opuscoli.

TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Tafi, Scogli, Falpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Rogues, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Combeau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione, di pittura, di fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti ed il suo preparato detto **TORD-TRIBE**, e l'esito ne è stato completo, ed a nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI FOGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.
Trovato vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 4922-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle sfilate tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la bianchezza, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castoreo e opere perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica: non costando soltanto due

Lire **DUE** la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunci del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.50	M. 7.51	M. 8.03
R. A. 11.20	R. A. 12.10	M. 13.10	M. 13.10
R. A. 14.50	R. A. 15.40	M. 17.25	M. 17.25
R. A. 18.00	R. A. 18.50		

Malattie "fin de siècle"

Capelli, personalità, sentimenti, e...
Che spesso, incoloriti, sono in città.
Con chiavi, arie, di amabilissimi.
Si capisce subito, come mai, che...
Al di là, un buscol, d'Amoro, gli...
Matino e sera, no pare, vpre...
Mx in, quindis, da, se non, naria...
Diedi, banear, al, apelar...

L'Amara Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Pavesio trovata vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso l'Ufficio Annunci del giornale **IL FRIULI**, Piazza del Duomo.

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza, del male che li tormenta; anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha dritto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi, a salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni e quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Lojestone Roveda** che costa lire 2.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua continue e perfetta guarigione degli scoli si recanti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blennorragie, calarri, ali, a restringimenti d'orina), **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche, dalle 1 alle 3 po

che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con l'oratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA**, dell'Università di Pavia.

Invio via postale di Lire 2 alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al Galeani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un Baccino di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, Giacomo Comassutti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli; Gorizia, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Botner; Elzmo, G. Program, Jackel P.; Milano, F. Abilino; C. Erba, Via Marzotto, N. 3, e via S. S. Spirito; Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Saja, N. 16; Roma, Via Pietra, N. 59. In tutte le principali farmacie del Regno.

Gli effetti, i pregi e la virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA-RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tanto per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba
Una volta provata la si adopera sempre.
Lire 1.50 la bottiglia.
Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4925, VENEZIA.
In guardia dalle imitazioni, chiedete a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA-RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**